

David Bowie diventa Ziggy Stardust

Pubblicato: Giovedì 2 Giugno 2022



E nel 1972 Bowie diventò una superstar mondiale. Questo disco è un concept album che stranamente non fu composto come tale: addirittura alcuni pezzi erano stati composti per *Hunky Dory*. Comunque è costruito su un alter ego del cantante (ricordate *Sgt. Pepper*?) che viene mandato sulla Terra per salvarla dall'Apocalisse: avrà molto successo ma finirà preda del proprio ego per morire alla fine sul palco. Il personaggio è ben studiato: androgino e bisessuale, si inserisce bene in quella vena *Glam* con tutine e paillettes che avevamo visto inaugurare da *Marc Bolan*. Ma la musica era meno semplice dei *T.Rex*: *Rick Wakeman* col suo piano non c'era più, e si passava ad un solido rock chitarristico basato sulla chitarra di *Mick Ronson*, per certi versi un ritorno verso il terzo album. Last but not least la copertina che fu assolutamente iconica tanto che il sito dello shooting è tuttora meta per i fans sebbene sia scomparsa l'insegna *K.West*, che era di una pellicceria che si lamentò perché i suoi clienti non avevano nulla a che fare con quel mondo. E come nella finzione, anche nella realtà il personaggio morì (simbolicamente): dopo un anno e mezzo, Bowie annunciò durante l'ultimo concerto del tour che non avrebbe più suonato. Fu fainteso ma si riferiva a *Ziggy*.

Curiosità: come tributo, nel 2015 fu dato il suo nome ad una farfalla dai colori molto glamour scoperta in Camerun. Ovviamente, seguendo le regole della zoologia, andava latinizzato e *Ziggy Stardust* si trasformò in *Sigiussidorum*!

La Rubrica [50 anni fa la musica](#)

di [G.P.](#)